

Casa della Memoria



Comune di Brescia



Associazione Familiari Caduti
Strage di Piazza Loggia



Provincia di Brescia

Una cartolina per ogni caduto

Percorso della Memoria di Brescia

Memoriale delle vittime del terrorismo e della violenza politica



La Casa della Memoria ha deciso di promuovere una sottoscrizione tramite una cartolina dedicata che sarà messa a disposizione sul territorio dalle varie realtà associazionistiche culturali, artistiche, sportive, dalle librerie e dai punti vendita di coloro che intenderanno associarsi al progetto.

La cartolina dovrà essere compilata con l'indirizzo dal sottoscrittore stesso, non sarà rilasciata al momento del contributo, ma trattenuta in modo che la Casa della Memoria, il 28 maggio 2014, nella ricorrenza del 40° anniversario della strage di Piazza Loggia provvederà alla sua spedizione. Per l'occasione è previsto un annullo filatelico abbinato all'emissione di un bollo straordinario in ricordo delle vittime della strage di Brescia.

Tutte le cartoline saranno numerate progressivamente e munite di una matrice sulla quale sarà evidenziato l'importo del contributo, i dati del sottoscrittore.

Il memoriale

Il Parlamento italiano ha promulgato il 9 maggio quale "Giorno della Memoria", al fine di ricordare tutte le vittime del terrorismo, interno e internazionale, e delle stragi di tale matrice (legge n.56 del 4.6.2007). La città di Brescia vuole tradurre questa indicazione con la realizzazione di un progetto che sottolinei il ricordo delle vittime.

Si ritiene che una collettività, desiderosa di giudicare serenamente una parentesi tragica della propria storia, debba avere il coraggio di ammettere e di ricordare il dolore pagato quale prezzo per sconfiggere la violenza di quegli anni. Questa testimonianza vuole raccogliere in un'unica espressione ciò che è affidato all'episodica rievocazione in manifestazioni deputate.

Sono maturati i tempi perché si realizzi un segno forte, concreto, duraturo che si integri con la realtà urbanistica della città, affinché chiunque (cittadini e forestieri) percepiscano quotidianamente che le libertà costituzionali sono debtrici anche nei confronti di coloro che patirono violenze estreme da parte di chi ipotizzò di prescindere dal rispetto delle opinioni altrui e delle persone che se ne rendevano interpreti.

Si è quindi determinato di realizzare un'opera che rappresenti il progredire di cittadini non dimentichi di un passato durissimo e, proprio per questo, protesi a mantenere l'impegno di non ripetere simili cadute. Una sorta di patto civile, inciso nella realtà urbana, per confermarsi reciprocamente la ferma volontà di convivere secondo principi di tolleranza e di reciproco rispetto.

In questo sforzo si vogliono chiamare a testimoni coloro che furono vittime ricordandoli in un memoriale e non in un monumento. Quest'ultima soluzione potrebbe infatti confinare la loro memoria solo in un manufatto o in luogo della città, dove celebrare ritualità periodiche da parte di addetti ai lavori. È, purtroppo, il destino che rischiano molte simili esperienze.

Si è pensato, invece, di realizzare un progetto che coinvolga la città e la cittadinanza nel suo vivere quotidiano, senza enfasi eroiche, ma nello scorrere ordinario delle interrelazioni urbane: qualcosa che diventi parte integrante della città fino al punto da rendere Brescia stessa testimone del messaggio di tolleranza e di libertà condivisa da parte dei suoi abitanti. Brescia quindi come memoriale vivente ed universale, accessibile a chiunque, in Italia e nel mondo intero, si riconosca in questa condivisione di valori.

Si è deciso mettere in opera un itinerario nella città, individuato da una sequenza di formelle, ove sia inciso il nome di una vittima del terrorismo e della violenza politica. Partendo da Piazza Loggia, per ricordare i nostri concittadini colpiti in quel luogo il 28

maggio 1974, l'itinerario si snoderà verso il Castello, seguendo la via di Contrada S. Urbano.

Un percorso in salita che, anche in questo, sottolinea e simboleggia da un lato la necessità dell'impegno per il ricordo individuale e cosciente di chi intraprenda questo cammino e, per altro verso l'elevazione civile che la memoria di quelle vittime riconsegna alla coscienza.

Il materiale impiegato è sempre identificativo della nostra terra e della cultura manifatturiera bresciana, per questo si è pensato di sostituire al granito il porfido rosso di Valcamonica, materiale che consente una migliore durabilità e una minor manutenzione.

Dopo le vittime del 28 maggio 1974 e dei caduti bresciani la sequenza di nomi (oltre 400), sarà elaborata partendo dalla pubblicazione del Quirinale *Per le vittime del terrorismo nell'Italia repubblicana* e integrata con la citazione di coloro che caddero in altri episodi di violenza politica fondamentali della nostra storia (da Piazza Fontana, a Peteano, all'assassinio di Marco Biagi, ecc.) e della storia di altri paesi (dagli Stati Uniti, alla Spagna, all'Inghilterra, alla Germania). Una "via del dialogo" aperta a tutto il mondo, che possa fare di Brescia la città simbolo, nazionale ed internazionale, della memoria per un futuro migliore, civilmente degno, politicamente relazionato e non conflittuale.

Chiunque potrà legittimamente concepire la nostra città come il luogo dell'interlocuzione e del dialogo aperto.

In questa chiave di lettura attuale e universale si è deciso di inserire per il 2013 una formella che ricordi i Caduti alla Maratona di Boston perché il memoriale vuole testimoniare la memoria delle vittime di eventi trascorsi, senza sottrarsi alla doverosità di riconoscere che l'attualità ci richiama ad una costante attenzione civile rispetto a crimini che purtroppo riproducono quelli che ci hanno ferito.

Un'ulteriore fase della proposta concerne la prospettiva formativa. Si opererà, infatti, affinché gli istituti o le singole classi delle scuole bresciane (eventualmente anche gemellate con quella di altre città) "adottino" una singola formella, provvedendo alla sua manutenzione. In tal modo si auspica che le nuove generazioni crescano coscienti che la loro libertà è stata conquistata anche grazie al sacrificio di persone che altrimenti potrebbero essere ingiustamente dimenticate.

Se poi questo proposito consentisse il sorgere ed il consolidarsi di rapporti (anche internazionali) fra scuole, genitori, alunni, docenti, Brescia potrebbe divenire il simbolo e la palestra di un universale dialogo fra le generazioni, nel segno di una rinnovata educazione civica.

I promotori di questa iniziativa sono cittadini che si sono offerti di contribuire anche economicamente alla sua progettazione e realizzazione. In particolare, l'avv. Piergiorgio Vittorini, firmatario del progetto, un gruppo di amici, che vuole restare discretamente anonimo sotto la denominazione tutta bresciana di "Bu e Bei" ("Buoni e Belli") ed il Rotary Brescia Vittoria Alata. Gli assessorati alla Cultura, Urbanistica e dei Lavori Pubblici del Comune di Brescia e la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Brescia e Mantova, tutti coordinati in seno a Casa della Memoria, hanno elaborato l'idea e la sua messa in opera. Sono state approvate le delibere di Giunta Comunale n. 230 del 17.4.2012 e n. 236 del 23.4.2012 sulla base delle quali il consiglio comunale ha espresso all'unanimità l'adesione al progetto.

Il progetto di fattibilità è stato redatto dell'ing. Roberto Rezzola, del Rotary Brescia Vittoria Alata con il fattivo contributo degli architetti Marco Fasser della Soprintendenza e Massimo Azzini del Comune di Brescia.

Il 9 maggio 2012 è stata consegnata al Presidente della Repubblica la prima formella come segno di avvio alla realizzazione del progetto. Il percorso è stato inaugurato sotto l'Alto Patrocinio del Presidente della Repubblica il 28 maggio con la posa delle prime nove formelle dedicate alle vittime bresciane (strage di Piazza Loggia, strage di p.le Arnaldo).

Nel 2013 il progetto prosegue con la posa programmata di 135 formelle che verranno collocate nei prossimi mesi sul tracciato ideato, da Piazza della Loggia a salire in Castello.

Le spese per la realizzazione del progetto saranno coperte in parte da contributi dei promotori che si sono già dichiarati disposti ad unirsi per la riuscita dell'iniziativa. In tal senso è costituito un apposito conto corrente presso la Casa della Memoria dove anche ogni singolo cittadino potrà dare il proprio apporto.

Come evidenziato il progetto si realizza in progressione secondo la tempistica dettata dalla raccolta fondi, in quanto i promotori hanno scelto di dare corso all'iniziativa senza ricorrere a risorse pubbliche ma alla generosità dei cittadini.

Maggiori contributi potranno essere versati sul conto corrente n. 2410106 intestato a Associazione Casa della Memoria via Crispi, 2 – 25121 Brescia c.f. 98117150171.

**Coordinate Iban It 54 V 03332 11200 000002410106
Banca Passadore & C
Filiale di Brescia Piazza della Loggia, 8**

mail casamemoria@libero.it tel. 0302978253 – fax 030837944

per ulteriori informazioni consultare il sito www.28maggio74.brescia.it sotto la voce "Progetto memoriale"